

Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 02.05.2018 - n. 15 - Anno XII

In Evidenza

- 1 Maggio. Anmil: tornano ad aumentare infortuni e morti sul lavoro
- Meno burocrazia per la disabilità: intesa tra Inps e ministero della Salute su Icric
- Tar, ok ampliamento agevolazioni telefonia per disabili
- “Pubblico Impiego”: si insedia la Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità

N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all'aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.

ANMIL

1° Maggio. Anmil: tornano ad aumentare infortuni e morti sul lavoro

In questo primo scorcio dell'anno tutta l'opinione pubblica è rimasta impressionata dalla lunga serie di incidenti letali, spesso con più vittime, che si sono verificati in varie aree geografiche del Paese. Ma che non si trattasse di una semplice impressione viene confermato dalle ultime risultanze statistiche: i dati pubblicati ieri dall'Inail, relativi al primo trimestre 2018, certificano un aumento di ben l'11,6% rispetto allo stesso trimestre del 2017. Con la ripresa economica sono tornati ad aumentare infortuni e morti sul lavoro. Secondo i dati Inail, il trend, che per quasi 10 anni ha registrato una lieve ma costante diminuzione, sembra essersi arrestato". E' il commento del presidente di Anmil Franco Bettoni, che così legge i dati forniti da Inail.

[continua a leggere](#)

INAIL

Centro protesi: attivato l'ambulatorio “nursing del moncone”

Una delle problematiche che può manifestarsi durante il trattamento protesico-riabilitativo è la presenza di piccole lesioni nella parte residua dell'arto amputato. Questo può compromettere la riuscita del trattamento poiché può rendere difficoltoso indossare la protesi. Durante la degenza presso il Centro Protesi, i pazienti vengono seguiti costantemente anche per gli aspetti sanitari e viene insegnato loro a prendersi cura della cute e ad eseguire con costanza i bendaggi funzionali del moncone, indispensabili per preparare adeguatamente la parte che andrà a contatto con il presidio protesico.

Con l'obiettivo di estendere il servizio anche ai non degenti, la Direzione sanitaria del Centro Protesi

ha attivato l'ambulatorio "nursing del moncone", gestito da un medico e da un infermiere, operativo il martedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12.

Potranno usufruirne i pazienti che accedono al Centro per la prima visita tecnico-sanitaria, inviati dal medico di prima visita per eventuale necessità di medicazioni e per l'educazione alla cura e fasciatura del moncone. Con questa azione preventiva, verrà facilitato il successivo percorso protesico-riabilitativo, consentendo al paziente di presentarsi per l'inizio del trattamento con un arto in buone condizioni. Dell'ambulatorio potranno avvalersi anche i pazienti non in ricovero, segnalati dal tecnico protesista di riferimento per arrossamenti o lesioni causati dall'invasatura e per valutazione sanitaria sulla modifica dell'invaso al fine di ottimizzare i tempi del trattamento protesico, intervenendo tempestivamente sulle criticità.

[per approfondire](#)

Disabilità

Meno burocrazia per la disabilità: intesa tra Inps e ministero della Salute su Icric

Inps e Ministero della Salute hanno adottato una convenzione per la comunicazione dello stato di ricovero dei titolari di indennità di accompagnamento, indennità di frequenza, assegno sociale e assegno sociale sostitutivo di invalidità civile. Questo risparmierà presto alle famiglie delle persone disabili uno dei tanti, troppi adempimenti a cui devono attenersi per dovere dei benefici cui hanno diritto: il cosiddetto modello Icric, che fino ad oggi doveva essere compilato e consegnato ogni anno, per dichiarare se fosse o non fosse avvenuto un ricovero nel corso dell'anno. Il ricovero in strutture con oneri a carico del Ssn (di durata superiore a 29 giorni), infatti, implica la sospensione o la riduzione di alcune prestazioni erogate dall'Istituto.

Ora, grazie a tale convenzione, "l'Inps acquisirà le informazioni in possesso del ministero della Salute sullo stato di ricovero – spiega l'istituto in una nota - allo scopo di operare la verifica del diritto delle prestazioni nei confronti dei soggetti che non presentano la prevista dichiarazione di responsabilità e il controllo di veridicità delle dichiarazioni o certificazioni presentate. I dati acquisiti permetteranno di ridurre gli adempimenti per i cittadini, in quanto le informazioni relative a ricoveri gratuiti, che attualmente sono trasmesse dagli utenti all'Inps tramite la presentazione del Modello invalidità civile ricovero (Icric) - saranno prese direttamente dal ministero della Salute all'Istituto".

[continua a leggere](#)

Tar, ok ampliamento agevolazioni telefonia per disabili

E' legittimo il provvedimento con il quale l'Autorità per le comunicazioni nel gennaio 2017 ha stabilito agevolazioni economiche più ampie riservate ai disabili per i servizi di comunicazione elettronica telefonica da postazione fissa e mobile. Lo ha deciso il Tar del Lazio con una sentenza con la quale ha respinto un ricorso proposto da Fastweb.

In contestazione c'era una delibera dell'Autorità che, all'esito di una consultazione pubblica diretta a coinvolgere gli operatori delle telecomunicazioni e le associazioni rappresentative degli utenti disabili, ha disposto una serie di prescrizioni a carico dei gestori telefonici, imponendo alcune condizioni economiche agevolate da praticare. Per Fastweb – ne dà conto il Tar in sentenza - la delibera sarebbe stata illegittima perché l'Autorità, tra l'altro, avrebbe imposto agli operatori obblighi di carattere patrimoniale in mancanza di una specifica legge che le conferisse questo potere impositivo, avrebbe operato un'indebita ingerenza sull'attività di impresa, avrebbe assunto la delibera senza compiere alcuna istruttoria specifica e completa.

“Pubblico Impiego”: si insedia la Consulta nazionale per l’integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità

Con una Nota pubblicata l’11 aprile 2018 sul proprio sito istituzionale, il Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha annunciato l’avvenuto insediamento della Consulta nazionale per l’integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità.

La costituzione di questo nuovo Organismo è stata disposta dall’art. 10 del Dlgs. 25 maggio 2017, n. 75, attuativo della c.d. “Legge Madia” (Legge n. 124/2015).

La Consulta ha il compito di rendere più efficace la Legge n. 68/99, che promuove il lavoro delle persone disabili nella P.A., monitorandone l’attuazione e incrementando qualitativamente e quantitativamente le informazioni idonee ad assicurare il miglioramento dei livelli occupazionali e la valorizzazione delle capacità dei lavoratori con disabilità.

Come precisato dal Dicastero, la Consulta svolgerà inoltre “una importante azione di impulso sulle Amministrazioni, anche attraverso l’elaborazione di piani, programmi e linee di indirizzo. Effettua, inoltre, il monitoraggio sul rispetto degli obblighi di comunicazione, a carico delle Pubbliche Amministrazioni, utili per conoscere la situazione effettiva delle quote di riserva per le persone con disabilità, nonché i tempi e le modalità per la loro copertura”.

[per approfondire](#)

Previdenza

Inps, liquidate 110mila pensioni: - 8,3%. Crollano gli assegni sociali: - 35,3%

Calano dell’8,3% le pensioni liquidate nei primi 3 mesi dell’anno rispetto all’analogo periodo dello scorso anno. L’Inps segnala la liquidazione di 63.381 pensioni per il fondo lavoratori dipendenti (con un importo medio di 1.345 euro), 6.779 per gli agricoltori (688 euro l’importo medio), 15.021 assegni per gli artigiani (1.004 euro l’importo medio) e 11.755 per i commercianti (1.000 euro l’importo medio). Per i parasubordinati sono stati liquidati 7.523 assegni con un importo medio di 252 euro. Guardando al complesso delle gestioni sono state liquidate 29.564 pensioni di vecchiaia (compresi 6.538 assegni sociali) e 31.397 pensioni di anzianità (valore sostanzialmente in linea con quello dello stesso periodo dell’anno scorso) mentre sono state erogate 7.772 pensioni di invalidità e 42.264 trattamenti ai superstiti. Per le pensioni anticipate, quelle che fino alla fine del 2018 si ottengono con 42 anni e 10 mesi di contributi se uomo e 41 anni e 10 mesi se donna, l’importo medio mensile è di 2.044 euro.

Nel 2018 crolla del 35,3% la liquidazione dell’assegno sociale. L’aumento dell’età necessaria per ottenere l’assegno sociale scattata nel 2018 - aumentata da 65 anni e sette mesi a 66 anni e sette mesi - ha provocato il crollo dei trattamenti liquidati nel primo trimestre dell’anno. Tra gennaio e marzo - si legge nelle tabelle del Monitoraggio sui flussi di pensionamento appena pubblicato dall’Inps - sono stati liquidati 6.538 assegni sociali con un calo del 35,3% sullo stesso periodo del 2017, quando erano 10.108.

[continua a leggere](#)